

BOTANICI E LESSICO BIOLOGICO

C. CINIGLIA¹, M. PETRICCIONE², G. ALIOTTA¹

¹Dipartimento di Scienze della Vita, Seconda Università degli Studi di Napoli, Via Vivaldi 43, 81100 Caserta. giovanni.aliotta@unina2.it; ²CRA-Unità di ricerca per la Frutticoltura, Via Torrino 3, 81100 Caserta.

Non c'è disciplina storica che somigli alle scienze naturali quanto la linguistica. Le parole vivono in famiglie. Nella nostra mente le parole non vivono isolate, ma raccolte in famiglie, per cui quando ne pensiamo una, a questa se ne aggregano altre e ognuna suggerisce un'idea. Ad esempio, dopo aver nominato la parola-guida albero, vengono subito in mente parole inerenti le sue parti, il suo ambiente, chi lo usa, i materiali che si ricavano, come: tronco, ramo, foglia, fiore, seme, frutto, legno, radice, scorza, sughero; le sue qualità: alto, robusto, verde, terra, prato, erba, campagna, natura, pianta, piantare, potare, parco, giardino, viale, ombra, bosco, foresta, macchia, cespuglio (Sabatini, 1988).

Non è un caso che Peter Pallas (1741-1811), Gottfried Treviranus (1776-1837) e Charles Darwin (1809-82) si riferirono ad un albero per illustrare la 'ramificazione' (cladistica), della diversità biologica. Se i grandi cambiamenti della rivoluzione biologica si riconoscono dalle nuove parole, allora l'imperativo è quello di facilitare a tutti la comprensione di questo nuovo lessico, perché la conoscenza del patrimonio naturale (biologico e culturale) di un Paese, è una condizione indispensabile per il suo sviluppo sostenibile. Purtroppo i nostri più comuni dizionari sono poco esaurienti in tal senso. Riferendosi ad un albero, gli autori illustrano alcuni dei più importanti termini biologici, riportandone la data di origine, il significato e il nome degli studiosi che li coniarono a partire dalla parola-guida 'biologia'. Il termine 'biologia' fu introdotto indipendentemente da G.Treviranus e J.B. Lamarck (1744-1829) in due opere pubblicate nel 1802. Treviranus nel libro *Biologie oder Philosophie der lebenden Natur* (Biologia, ossia filosofia della natura vivente), precisa che *'gli oggetti delle nostre ricerche saranno costituiti dalle differenti forme e manifestazioni della vita, dalle condizioni e dalle leggi secondo cui questi fenomeni hanno luogo e dalle cause per cui esse sono determinate. La scienza che si occupa di questi oggetti sarà da noi designata con il nome di biologia, ossia scienza della vita'*. In un manoscritto del 1801, in cui si progetta un piano della stesura del testo *'Research sur l'organisation des corps vivant'*, pubblicato nel 1802, Lamarck, introduce il termine *'biologia, ossia considerazioni sulla natura, le facoltà, gli sviluppi e l'origine dei corpi viventi'*. Ernst Mayr, nel suo celebre testo *Storia del pensiero biologico*, afferma che non è mai stato completamente spiegato il motivo per cui tanti tra i primi darwinisti e mendeliani fossero botanici. Presumibilmente esisteva una tradizione più ricca di ibridazione tra le piante coltivate, essendo più facile coltivare e incrociare piante che animali. Pertanto, tra gli altri termini illustrati dagli autori vi sono quelli conati in prevalenza dai botanici riscopritori di Mendel, come il danese Carl Johanssen (1864-1933), che conì i termini: *gene, genotipo e fenotipo* nel 1909; l'olandese Hugo de Vries (1838-1935), che conì il termine *mutazione* nel 1901 e l'inglese William Bateson (1861-1926), che tradusse dal tedesco il lavoro di Mendel e conì il termine *genetica* nel 1906 ed anche *allele* (originariamente allelomorfo), *eterozigote* e *omozigote* nel 1901. Questi ricercatori pubblicarono non più in latino, ma perlopiù in lingua tedesca, francese o inglese e ciò costituì un ostacolo alla diffusione delle loro scoperte. La partecipazione italiana al dibattito internazionale in quel periodo, sembra limitata al botanico ligure Federico Delpino (1833-1905), che introdusse il termine *biologia vegetale* ed a Gian Battista Amici (1786-1863), che chiari il processo dell'impollinazione.

Sabatini F., 1988. La comunicazione e gli usi della lingua. Ed. Loescher.

INDICE